

Spazio riservato al Protocollo

**Al Dirigente
Settore Edilizia Privata e
Pianificazione del Territorio
del Comune di
32032 FELTRE**

RICHIESTA DI MODIFICA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Varianti Verdi, modifiche cartografiche e/o adeguamenti normativi

(art. 7 L.R. n. 4 del 16/03/2015)

Il sottoscritto
Codice Fiscale residente in
Piazza/Via n.
Telefono e-mail / PEC

(Da compilare se ricorre il caso)

Legale rappresentante della Ditta
con sede/domicilio fiscale in CAP
Piazza/Via n.
C.F. / P.IVA n. iscrizione REA
Telefono e-mail / PEC

fornendo i propri dati ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n°445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art.76 in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- di aver preso visione dei criteri di valutazione per la riclassificazione di aree edificabili, di seguito riportati, ed in particolare che l'eventuale richiesta di variante verde non può riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria;
- di presentare richiesta in qualità di
 Unico proprietario Comproprietario Titolare di altro diritto reale o personale

dell'area edificabile sita in Feltre,

in Piazza/Via n.

- ◆ catastalmente censita al N.C.T. Sez.

Foglio , mappale/i
Foglio , mappale/i
Foglio , mappale/i

- ◆ classificata nel Piano degli interventi (PI) come ZTO (Zona Territoriale Omogenea)
- ◆ classificata nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) come *(specificare)*

DICHIARA INOLTRE

che l'area oggetto dell'istanza è libera da pesi, oneri, ipoteche, servitù attive e/o passive (*se pertinente alla richiesta*);

CHIEDE

- **la riclassificazione dell'area edificabile** evidenziata nell'allegato estratto di mappa catastale affinché sia privata della potenzialità edificatoria attualmente riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e sia reso inedificabile, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16 marzo 2015 n. 4 e della Circolare n.1/2016;
- **la riclassificazione dell'area** evidenziata nell'allegato estratto di mappa catastale affinché sia dotata di potenzialità edificatoria;
- **Adeguamento normativo e/o cartografico;**
- **Schedatura annesso non più funzionale alla conduzione del fondo;**

adducendo, in breve, le seguenti motivazioni:

PRENDE ATTO

che la richiesta non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale al recepimento favorevole della richiesta.

SI ALLEGA:

- documentazione atta ad attestare la legittimazione del soggetto istante (eventuale dichiarazione sostitutiva);
- copia del documento di identità di tutti i richiedenti;
- estratto di mappa catastale in scala 1/2000, aggiornato, con evidenziato l'immobile oggetto di richiesta;
- estratti della cartografia P.A.T. e P.I. con evidenziata l'area o le aree oggetto di richiesta;
- documentazione fotografica aggiornata con individuazione dei coni visuali;
- dettagliata relazione descritta che evidenzi le motivazioni della richiesta;
- relazione e dichiarazione agronomica (nel caso della schedatura di annesso non più funzionale alla conduzione del fondo);
- procura speciale per invio comunicazioni inerenti all'istanza (*facoltativo*);
- altro (*specificare*)

Feltre, li

Firma del proprietario
(o di TUTTI i comproprietari o aventi altro diritto)

INFORMAZIONI e CONDIZIONI

La richiesta deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal proprietario delle aree oggetto di richiesta e da tutti i comproprietari o titolari di altro diritto reale o personale; non verranno valutate le richieste presentate da parte, anche se maggioritaria, dei comproprietari.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI, AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4 DEL 16.03.2015

La finalità della "Variante Verde" è quella del contenimento del consumo del suolo, come indicato all'art.7 della legge regionale n. 4/2015 e meglio esplicitato nella circolare regionale n.1 del 11/02/2016. La circolare n.1/2016 chiarisce che la valutazione, da parte dell'Ente, delle istanze che pervengono a seguito dell'avviso pubblico, riguardano:

"la coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento del consumo di suolo, il loro rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da riclassificare. In particolare, l'eventuale riclassificazione delle aree non deve compromettere i diritti edificatori di terzi, né pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. Inoltre, le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria".

Trattasi dunque di disciplina che riveste carattere e finalità specifiche e pertanto le richieste di riclassificazione di aree edificabili devono rispondere al principio del contenimento del consumo del suolo, nel rispetto comunque dell'interesse generale di dotare il territorio comunale delle necessarie infrastrutture e servizi, in coerenza con la programmazione urbanistica comunale del PAT e del PI.

In questo senso il Piano degli Interventi vigente ha messo in atto delle azioni sostenibili sul territorio comunale per creare servizi e infrastrutture, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, per mettere in sicurezza il territorio dal punto di vista idraulico, con la creazione di vasche di laminazione e dunque tali scelte, che derivano da un'analisi idraulica, agronomica, paesaggistica e storica del territorio, rivestono un elevato interesse pubblico.

Per valutare la coerenza delle richieste con la finalità di contenimento del consumo del suolo, in armonia con le scelte pianificatorie di cui al Piano degli Interventi, vengono valutati anche i seguenti aspetti:

- l'autonoma capacità edificatoria dell'area, la sua localizzazione e dimensione;
- la presenza nell'area di vincoli o tutele (paesaggistica, idrogeologica, ecc.);
- l'assoggettamento dell'area a strumenti di pianificazione preventiva sia strategica (PAT), che attuativa (PI), in quanto la realizzazione delle opere di urbanizzazione e infrastrutture ivi previste rivestono un generale interesse pubblico.

Si precisa infine che le istanze riferite a terreni già urbanizzati e dotati delle principali infrastrutture o comunque degradati, dismessi o sottoutilizzati non sono, in linea generale, coerenti con le finalità di contenimento del suolo.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Finalità.

I dati dell'interessato sono raccolti per una finalità determinata, esplicita e legittima, relativa alla gestione del procedimento di accesso civico e, successivamente alla raccolta, i predetti dati saranno trattati in modo compatibile con la predetta finalità. Un ulteriore trattamento, a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), considerato incompatibile con le finalità iniziali. I dati acquisiti verranno trattati pertanto esclusivamente per la finalità di gestione del procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti, incluse le fasi di controllo e monitoraggio. Essi potranno, inoltre, essere trattati per la gestione dei procedimenti connessi e trasversali, anche relativi al controllo di qualità del servizio e alla misurazione e valutazione della performance. I dati potranno essere trattati, altresì, per adempiere ad eventuali obblighi di legge e regolamentari.

Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento dovrà fornire all'interessato informazioni in merito alla diversa finalità e ad ogni ulteriore informazione pertinente.

Base giuridica.

I trattamenti dei dati personali raccolti sono necessari per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Natura del conferimento.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

Modalità del trattamento.

In relazione alle finalità sopra descritte, i dati personali, contenuti in fascicoli, archivi/banche dati elettroniche e cartacee, sono trattati mediante strumenti elettronici, e senza strumenti elettronici, con modalità digitali e analogiche, e sono trasmessi attraverso reti non telematiche e telematiche unicamente dai soggetti incaricati e autorizzati al trattamento, operanti presso il titolare del trattamento, nonché dai responsabili e contitolari del trattamento. A tutela dei dati, il titolare adotta tutte le misure di sicurezza, tecniche e organizzative, indicate dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), dal decreto legislativo numero 196/2003, dai provvedimenti del Garante, e definite dallo stesso titolare in base al principio di responsabilizzazione.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati.

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di responsabili o incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

Diritti dell'interessato.

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del GDPR tra i quali: il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, chiederne la rettifica, la cancellazione ("diritto all'oblio"), la limitazione del trattamento, il diritto di opporsi al trattamento, di non essere sottoposto a processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

Diritto di reclamo.

Se l'interessato ritiene che il trattamento dei dati personali viene effettuato in violazione della vigente normativa, lo stesso ha il diritto di proporre reclamo al Garante o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi di legge.

Titolare del trattamento.

Comune di Feltre, con sede in piazzetta delle Biade, numero 1 – 32032 Feltre (Belluno). Centralino: +39 0439 885111, email: protocollo@comune.feltre.bl.it, PEC: comune.feltre.bl@pecveneto.it, sito web istituzionale www.comune.feltre.bl.it.

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali: Ing. Madrigali Nicola Telefono: 3398814928

E-mail: nicola.madrigali@ordingbo.it - PEC: nicola.madrigali@ingpec.eu

Responsabile del trattamento: il responsabile del procedimento.